



**EMERGENZA**  
Terremoto  
Siria



**UCRAINA**  
Un anno  
dopo



**BURUNDI**  
Salute  
materno infantile


n° 17/2023

# WeWorldNEWS



WE WORLD ONLUS VIA SERIOLO 6, 20139 MILANO - POSTE ITALIANE SPA - SERVIZIO DI ABBONAMENTO E STAMPATI - DL 3838/09 - CONV. IN L. 30.9.2010 N. 170 - ART. 1, COMMA 1, L. 10/04/2010 N. 40





C'ERO UNA  
VOLTA IO  
PRIMA DI TE...

...ORA FAI NASCERE LA STORIA DI UN LEGAME SPECIALE!  
**Sostieni un bambino a distanza con WeWorld.**

Con 82 centesimi al giorno, cambierai la **vita di un bambino** e anche quella della sua famiglia. Il tuo contributo gli permetterà di andare a scuola, di ricevere dei pasti sani e nutrienti, di essere curato se si ammala.

E questo è solo l'inizio. Lo vedrai crescere attraverso le **sue fotografie e i suoi disegni** e scoprirai i piccoli grandi **progressi che tu avrai reso possibili** nella sua vita.



ATTIVA ORA IL TUO SOSTEGNO A DISTANZA

[www.weworld.it/sad](http://www.weworld.it/sad)

**WeWorld Onlus**

Via Serio, 6 - 20139 Milano | Tel. 02.56.81.19.38 | Fax 02.56.81.59.54  
info@weeworld.it - www.weworld.it - CF 97241280151



Caro Amico,  
cara Amica,



facebook.com/WeWorldOnlus



twitter.com/WeWorldOnlus



instagram.com/WeWorldOnlus

[www.weworld.it](http://www.weworld.it)

**WEWORLD NEWS N° 17.2023**

EDITORE:  
WE WORLD ONLUS  
VIA SERIO 6 - 20139 (MI)

DIR. RESPONSABILE:  
MARCO CHIESARA

REDAZIONE:  
WEWORLD

GRAFICA A. SALVIONI S.R.L.  
VIA MAZZUCHELLI, 16  
20838 RENATE BRIANZA

REGISTRAZIONE PRESSO  
IL TRIBUNALE DI MILANO  
N° 717 DE L 10/11/99

Per informazioni sulla privacy  
leggere l'informativa sul sito  
[www.weworld.it](http://www.weworld.it)

giunti ormai alla metà di questo 2023, vogliamo fare insieme a te un piccolo bilancio di dove ci sta portando il nostro impegno.

Come leggerai nelle prossime pagine, ci sono paesi come la Siria e l'Ucraina che sembrano non poter avere pace. In Ucraina il conflitto continua: da più di un anno milioni di persone vivono come sospesi, senza più una casa o una prospettiva di futuro. Anche il popolo siriano, che non era mai uscito dalla crisi dovuta ad anni di conflitto, è stato di nuovo messo a durissima prova da un sisma che ha provocato morte e distruzione.

Se questa è la situazione generale in tutta la sua drammaticità, sarebbe però ingiusto non vedere e raccontare ciò che di buono accade, nonostante l'emergenza, nonostante le difficoltà. E questo buono sei tu, siamo noi insieme!

È questa la nota positiva del bilancio che vogliamo fare con te: i numeri con il + di fianco, le storie a lieto fine, i sorrisi che trovi in queste pagine.

In Ucraina siamo al fianco della popolazione sin dal primo mese di conflitto, con aiuti di emergenza e progetti dedicati al benessere psico-fisico dei bambini. In Siria eravamo presenti già prima della guerra e ci siamo ancora: fianco a fianco con chi ha perso tutto, ma sta cercando di ricominciare. Abbiamo accolto in alloggi temporanei chi ha perso la propria casa, dato il necessario per sopravvivere ai migliaia e migliaia di sfollati che hanno visto la propria vita andare in pezzi in una notte, sotto la pioggia. Ci siamo impegnati nella riabilitazione della rete idrica gravemente danneggiata e nel restituire ai bambini il diritto all'istruzione, ricostruendo le scuole distrutte e attrezzandole di tutto il necessario.

E poi, sempre insieme a te, stiamo portando salute, diritti, sviluppo in tanti altri paesi del mondo che lottano silenziosamente per crescere e dare alle nuove generazioni un futuro migliore. A te sono dedicate tutte le pagine di questa rivista. Grazie per essere la voce positiva di questo bilancio di metà anno, grazie per essere chi ci permette di curare, accogliere, ricostruire.

Marco Chiesara  
Presidente WeWorld



PROGETTI  
IN CORSO

# EMERGENZA SIRIA

La disperazione di un popolo che ha visto la propria vita distrutta ancora una volta non può placarsi senza il nostro aiuto.

**Sulla Siria è calato il silenzio mediatico. Si sono spenti i riflettori dell'attenzione mondiale, nessuno ne parla più. Eppure le macerie sono ancora sulle strade, migliaia di famiglie sopravvivono ancora in alloggi di fortuna.**

**Quella notte in cui un devastante terremoto ha distrutto la vita di migliaia di persone, noi eravamo già lì.**

Siamo in Siria da 12 anni: abbiamo vissuto al fianco della popolazione la distruzione della guerra, il dolore dei bombardamenti e lo strazio di un'intera generazione cresciuta tra le difficoltà.

Quella notte, tra le urla dei feriti, i boati dei crolli e il silenzio straziante delle vittime, noi eravamo parte di questo popolo per il quale sembra non esserci futuro. Ci siamo subito attivati per garantire beni di prima necessità: soprattutto ad Aleppo, abbiamo soccorso la popolazione

colpita predisponendo rifugi temporanei, tra cui numerose scuole. Abbiamo raggiunto le persone con acqua potabile e taniche per il trasporto, prodotti di prima necessità come materassi, kit igienico-sanitari, coperte e tutto il necessario per sopravvivere.

## **Cos'è successo...**

*Secondo le stime effettuate in Siria e in Turchia, il terremoto ha provocato in totale oltre 57.700 vittime accertate e un elevato numero di persone che ancora oggi risultano disperse. Sono stati registrati più di 121.000 feriti e le famiglie sfollate sono oltre 77 mila (circa 365 mila persone).*

*Per un Paese come la Siria, già profondamente provato da quasi 12 anni di conflitto, è stata una tragedia nella tragedia.*

Da subito è stata chiara la portata della devastazione. Migliaia di morti, di feriti, di famiglie che avevano perso tutto. I danni strutturali sono stati ingenti: il danneggiamento della rete idrica ha aggravato la situazione causando un'estrema difficoltà di approvvigionamento di acqua pulita. Di seguito il racconto di Claudia, la nostra Rappresentante Paese, che si trova oggi ancora in Siria:



*“La situazione è stata ulteriormente aggravata a causa dei danni alla rete idrica e dalla mancanza di accesso all’acqua. Uno dei nostri primi obiettivi, nelle primissime ore dopo il sisma, è stato quello di fornire alla popolazione siriana acqua potabile, con camion cisterne in diverse aree. La disponibilità di acqua pulita resta tutt’oggi una forte criticità, per questo vogliamo ricostruire le tubature dell’acqua, ma per riuscirci abbiamo bisogno di tutto l’aiuto possibile...”*  
**Claudia Oriolo, Rappresentante Paese WeWorld in Siria.**

La disponibilità di acqua potabile è stata la prima criticità che abbiamo affrontato dopo gli interventi d'emergenza. Non avere accesso all'acqua pulita significa, soprattutto per i soggetti più fragili come i bambini, essere esposti ad infezioni e malattie. Nell'ultimo anno si è infatti diffusa un'epidemia di colera che ha già registrato 85 mila casi. Ci siamo quindi subito adoperati per portare avanti il ripristino della rete



*“Siamo scappati nell’oscurità, pioveva a dirotto. È stato terrificante! Siamo rimasti in strada sotto la pioggia per ore fino all’alba mentre la terra tremava ancora sotto i nostri piedi. I nostri corpi congelati, i vestiti bagnati... alcune persone sono scappate a piedi nudi”.*

**Deeb, 58 anni**

idrica, assicurando acqua pulita e potabile a tutta la comunità.

Grazie a te abbiamo potuto fare molto ma, credimi, c'è ancora un immenso bisogno di aiuto! Case e vite da ricostruire, infrastrutture e attività da riavviare...

**In Siria è ancora emergenza: aiutaci, il popolo siriano ha ancora bisogno di te!**



INSIEME  
PER IL  
MONDO

## **WeWorld e le aziende partner si uniscono per fornire aiuto alle vittime del terremoto in Siria**

In seguito al terribile sisma che ha colpito la Siria il 6 febbraio, WeWorld si è attivata immediatamente nell'area di Aleppo: alle attività di primo soccorso e distribuzione di beni, si è affiancata in seguito l'attività di ripristino di scuole e impianti di distribuzione idrica danneggiati dal terremoto.

Tutto questo si è reso possibile anche grazie al supporto e alla generosità di numerose aziende che sono scese in campo a sostegno della popolazione colpita.

Iveco, State Street, Woolrich, Loacker, Esr Italia; OverIT, XH Group, Zabatta Vitale e il gruppo Marchesini sono solo alcuni dei partner che hanno sostenuto gli sforzi di WeWorld per rispondere a questa drammatica emergenza umanitaria.

---

## **Carrefour Italia e WeWorld insieme contro ogni tipo di Violenza**

In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, Carrefour e WeWorld annunciano il lancio di un programma di formazione destinato agli operatori e alle operatrici di cassa, per offrire un primo ascolto e sostegno alle donne vittime di violenza

grazie alla formazione organizzata con il personale di WeWorld. La collaborazione con Carrefour Italia ha incluso anche iniziative di inserimento lavorativo di donne a rischio o vittime di violenza e una campagna di raccolta fondi a supporto del progetto Spazio Donna.

---

## **Emil Banca e WeWorld per un confronto tra imprese e territorio sul tema della violenza economica.**

In occasione della giornata internazionale della donna, Emil Banca e WeWorld hanno realizzato un workshop per sensibilizzare sulla violenza economica di genere e promuovere un confronto tra aziende e territorio. L'incontro è stato un'occasione per aprire un dialogo tra le imprese al fine di individuare

strategie di inclusione e empowerment, sostenendo l'indipendenza economica delle donne. Eventi come questo gettano le basi per creare una rete di imprese orientate a supportare l'autodeterminazione delle donne e contrastare la violenza di genere in tutte le sue forme.

---

## **Raccolta fondi tramite app: PayPal e WeWorld insieme per la lotta alla violenza di genere**

La campagna di raccolta fondi lanciata da PayPal in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne ha rappresentato un importante momento di sensibilizzazione sulla questione della parità di genere e dell'importanza della tutela dei diritti

delle donne. Grazie alle donazioni ricevute tramite l'app, WeWorld ha potuto mettere in atto operazioni concrete, come il servizio di child care all'interno dei centri Spazio Donna e lo sviluppo di programmi volti a promuovere l'accesso all'istruzione, al lavoro e alla salute per le donne.

## WeWorld, Croce Bianca e Medici dell'Alto Adige per il Mondo insieme per rispondere alle grandi emergenze umanitarie



In Siria, purtroppo, l'emergenza sembra non essere mai finita. Alla situazione di questo Paese, in ginocchio a causa della guerra civile (scoppiata nel 2011 e non ancora risolta) e del devastante terremoto dello scorso febbraio, abbiamo dedicato un articolo nella sezione "Progetti in corso" di questo numero della nostra rivista.

**Ciò che vogliamo raccontarti qui, invece, è una bella notizia, un importante spiraglio di luce per il popolo siriano così tristemente martoriato.**

L'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca di Bolzano e Medici dell'Alto Adige per il Mondo hanno supportato WeWorld negli interventi di primo soccorso alla popolazione siriana

attraverso una donazione liberale, ma hanno deciso di accompagnarci oltre: hanno voluto restituire ai bambini la possibilità di andare a scuola, per superare l'orrore di quanto vissuto e per tornare a mettere le basi per il loro futuro.

**Croce Bianca e Medici dell'Alto Adige per il Mondo hanno unito le forze e stanno sostenendo WeWorld nella riabilitazione strutturale di una scuola,** nella fornitura di banchi e nell'accompagnamento in sicurezza di circa 800 studenti verso un nuovo inizio delle attività scolastiche.

**Croce Bianca, Medici dell'Alto Adige per il Mondo e WeWorld intessono sinergie importanti per intervenire con**



### L'ASSOCIAZIONE MEDICI DELL'ALTO ADIGE PER IL MONDO

*L'organizzazione, impegnata da quest'anno con WeWorld in Siria, ha inoltre rinnovato il suo pieno supporto per l'emergenza in Afghanistan. Grazie anche al suo generoso contributo, WeWorld può continuare a sostenere le donne nella provincia di Herat e le loro famiglie, che a causa delle restrizioni del regime talebano stentano a procurarsi persino un frugale pasto giornaliero.*

**efficacia e tempestività dove queste sono indispensabili per la vita delle persone, e nella condivisione di obiettivi e valori comuni: non lasciare indietro i più fragili e bisognosi, chi rischia di diventare invisibile e lontano senza occasioni per riscrivere il proprio futuro. Un futuro che tutti noi vorremo fosse migliore.**

COME È  
ANDATE A  
FINIRE

## UCRAINA, UN ANNO DOPO.



Grazie a te, siamo rimasti vicini alla popolazione ogni giorno di questo tragico anno.

**24 febbraio 2022**

*Alle 4 del mattino italiane la Russia lancia quella che viene definita "un'operazione militare speciale". Sarà l'inizio di una guerra che sta portando morte e devastazione nel cuore dell'Europa da oltre un anno.*

**In Ucraina è ancora guerra: è passato più di un anno eppure per milioni di persone la quotidianità è ancora fatta di paura e precarietà.** La guerra ha costretto milioni di famiglie ad abbandonare le proprie case in cerca di luoghi sicuri, di protezione e di sostegno. Dall'inizio del conflitto, oltre 17 milioni di persone vivono in condizioni di bisogno di assistenza umanitaria

e protezione in tutta l'Ucraina. Le infrastrutture sono state fortemente colpite, gli edifici nei centri urbani distrutti e migliaia di case danneggiate o abbattute.

**Dal primo giorno, noi di WeWorld eravamo lì, al fianco di chi aveva e ha ancora bisogno di aiuto.**

WeWorld, insieme a ChildFund Alliance, si è attivata immediatamente per fornire aiuti umanitari alle persone sfollate dalle

aree orientali del paese, fornendo supporto per fronteggiare l'emergenza e attivando sin dalle prime ore i partner in loco. Due squadre di emergenza hanno raggiunto in pochi giorni Ucraina e Moldavia, poi sostituite da personale espatriato e locale, avviando una presenza stabile di risposta all'emergenza.

- **Insieme a te abbiamo raggiunto con aiuto e sostegno 60.000 persone, di cui la metà sono bambini e bambine e la maggioranza donne.**
- **Grazie a te abbiamo potuto erogare 4 milioni di euro di aiuti.**



## LVIV

A Lviv, forniamo assistenza integrata a oltre 11.000 persone sfollate dall'est del paese attualmente ospitate nei centri collettivi di accoglienza della regione. Distribuiamo cibo, medicinali e kit igienici. Forniamo inoltre altre attività di supporto come il sostegno economico diretto, attività di supporto psicosociale, fondamentale per la salute di donne, bambini e bambine che stanno vivendo i traumi del conflitto. A tutte le bambine e i bambini sono dedicati i 6 Child Friendly Spaces, degli spazi sicuri dove possono giocare e ritrovare un momento di normalità.

## KIEV

A Kiev abbiamo risposto all'emergenza durante l'inverno con la distribuzione di 3.000 kit per difendersi dal freddo, fornendo stufe, coperte e indumenti pesanti.

Più di 1 milione di persone sono tornate nella regione a seguito della sua liberazione, abbiamo quindi avviato un intervento per supportare le famiglie la cui casa è stata distrutta: in particolare ad Irpin sosteniamo oltre 2.800 famiglie.

## KHARKIV

A Kharkiv e nelle zone liberate la situazione è ancora più difficile: gli edifici sono stati distrutti dai bombardamenti, manca elettricità e molte case sono state danneggiate. Per aiutare le persone a sopravvivere, abbiamo distribuito kit di risposta all'inverno e pacchi di generi di prima necessità per soddisfare le esigenze personali immediate di oltre 1.500 persone.

## ODESSA

Siamo anche presenti nella provincia di Odessa per offrire supporto alle persone sfollate vicino al confine con la Moldavia, nei distretti di Izmail e Reni, ospitate principalmente in case abbandonate da persone in fuga dal paese, spesso prive delle più basilari condizioni di sussistenza.



**Grazie a Iveco abbiamo potuto raggiungere 7.500 persone con la distribuzione di kit alimentari e igienici e 1.500 giacconi invernali.**

Da dicembre 2022, grazie al contributo di Iveco che ha anche donato, è stato possibile ampliare le operazioni anche nell'est del paese, sotto assedio fino alla fine di settembre, dove i bisogni umanitari erano enormi, amplificati ancora di più a causa dell'inverno.

## IL TUO SOSTEGNO A DISTANZA, UN LEGAME CHE ANNULLA OGNI DISTANZA.



**Matteo è partito da Torino con destinazione Kenya, per incontrare Sherlyn, la bambina che sostiene a distanza. Nel suo racconto, ogni parola esprime un'emozione enorme che oggi vogliamo dedicare a te!**

*“Abbracciare Sherlyn è stata forse la sensazione più forte che ho provato in assoluto! Ero lì dove avevo sognato di essere per anni, sapendo di aver contribuito, anche se in minima parte, al suo sorriso e al sorriso dei suoi compagni, il che mi ha davvero spiazzato in maniera positiva.*

*Ho cominciato ad interagire coi bimbi: la lingua non è stata per niente un ostacolo. Loro erano davvero elettrizzati e contenti. È stata per tutti una grande festa!*

*Poi alcuni alunni hanno fatto una rappresentazione della scuola con i tipici cori Maasai. La perfezione del canto e la coordinazione tra di loro mi han lasciato davvero meravigliato! A seguito dell'esibizione mi sono stati presentati i genitori di Sherlyn che, tramite le traduzioni del vicedirettore, mi hanno ringraziato per il sostegno raccontandomi qualche dettaglio sulla loro vita quotidiana e sulle difficoltà che tutti i giorni sono costretti ad affrontare. Ho poi ricevuto da Sherlyn una collanina e lo Shuka, il tipico abito tradizionale Maasai che avvolge tutto il corpo.*

*Questa visita mi ha davvero segnato emotivamente in maniera indelebile: ho fatto cose che non mi sarei mai aspettato di riuscire a fare, ho visto cose che non avrei mai immaginato ci fossero e al contrario ne sono mancate altre che per noi sono pressoché scontate, come l'acqua corrente, l'elettricità, il cibo e la sanità.*

*A tutti voglio dire che le difficoltà e le problematiche evidenti sarebbero superabili se fossimo in grado di poterle vedere e raccontare: solo sensibilizzando e informando gli altri potremo migliorare in modo concreto la vita di tante famiglie."*



GRAZIE AL SOSTEGNO A DISTANZA POSSIAMO PORTARE AVANTI QUOTIDIANAMENTE INTERVENTI E PROGETTI CHE STANNO CAMBIANDO IL PRESENTE E IL FUTURO DI TANTE BAMBINE E BAMBINI IN KENYA, TANZANIA, BENIN, BRASILE E CAMBOGIA.



LO STAFF SI  
RACCONTA



## BURUNDI

Un'assistenza sanitaria di qualità che salva la vita

Ludovica e Giovanni lavorano nell'area di Raccolta Fondi e Comunicazione di WeWorld Italia. A febbraio sono stati in Burundi insieme a Emanuele e Mario di Videozone, per visitare le comunità accolte nei nostri centri di salute all'interno dei campi profughi. Insieme ai colleghi Valter, Responsabile del programma medicale in tutto il Burundi e alla dottoressa Happy, Responsabile Medico dei campi profughi, hanno potuto raccogliere tante storie e testimonianze. Eccone alcune, dedicate a te...

*Ho 33 anni e sono arrivata in Burundi dal Congo 10 anni fa. Ora vivo qui nel campo profughi di Musasa con mio marito e i miei sei figli. L'ultimo è nato proprio ieri... Il travaglio è stato il più difficile ma abbiamo ricevuto assistenza qui al centro di salute, mi hanno fatto un'iniezione e dopo è andato tutto liscio.*

**Sifa**



*“Se potessi scegliere cosa fare nella vita, inizierei un'attività, come vendere cibo, per guadagnare più soldi e comprare cibo e vestiti adeguati per i miei figli.”*

**Fatima**

## Neema



Ho 19 anni e sono nata in questo campo profughi. Non conosco la vita al di fuori di qui. Ho due figli, uno ha due anni e l'altro qualche giorno di vita. Il mio primo figlio si ammala spesso quindi vengo qui al centro di salute frequentemente. Quando ero incinta venivo qui fare le ecografie e altri esami.

Qui nel campo, dal punto di vista della sanità, siamo fortunati perchè riceviamo tutta l'assistenza che ci serve. Sogno un giorno di partire con la mia famiglia per gli Stati Uniti o l'Australia, per poter trovare un lavoro e dare alla mia famiglia un futuro migliore.



Ho 37 anni e sono in Burundi dal 2004. Vivo in questo campo dal 2007 e ora sono alla settima gravidanza. Mio figlio più grande ha 14 anni. In generale, qui nel centro mi sento ben accolta: faccio visite di monitoraggio e consultazione e le ostetriche ci danno tutto il supporto necessario. L'organizzazione qui è buona.

## Mary

### GRAZIE A TE MIGLIAIA DI MAMME E BAMBINI HANNO TROVATO UN RIFUGIO SICURO

Circa 80.000 congolesi sono fuggiti dal loro paese per rifugiarsi in Burundi. Scappano perché le milizie ribelli si impadroniscono del territorio per sfruttare risorse minerarie, distruggendo, stuprando, uccidendo, scacciando così migliaia di famiglie locali. Le persone che riescono a scappare e a salvarsi raggiungono i campi di accoglienza in Burundi, dove possono essere visitate e curate. I bambini possono ricevere istruzione, cure mediche, cibo. Una particolare attenzione viene posta alle donne in gravidanza.

EVENTI



### “Conquistiamoci spazio”:

questo è stato il motto che ha ispirato tutti gli interventi e i contributi che hanno dato vita al WeWorld Festival edizione 2023, l'evento annuale sulla condizione delle donne in Italia e nel mondo, che si è svolto a Milano dal 26 al 28 maggio. Nuovi spazi conquistati e altri ancora da conquistare: spazio per i diritti, per essere se stesse, spazio nel lavoro e nelle professioni, spazio per una narrazione della maternità fuori dagli stereotipi.

**Tre giorni di talk, dibattiti, performance, mostre e film** per continuare a parlare **della condizione femminile** e degli stereotipi di genere in diversi ambiti della vita, dalla maternità alle professioni, dalla politica alla cultura, dalla narrazione dei corpi a quella dell'invecchiamento.

## 13ESIMA EDIZIONE DEL WEWORLD FESTIVAL

Tre giorni di talk, foto, film e performance sulla necessità e il diritto delle donne di conquistare il proprio spazio.

### TALK

Tra i talk più apprezzati, quello dell'economista **Azzurra Rinaldi**, autrice del libro *“Le signore non parlano di soldi. Quanto ci costa la disparità di genere?”* (Fabbri) che ha ragionato di soldi e violenza economica con la giornalista **Annalisa Monfreda**, fondatrice della piattaforma **Rame**, e con la giornalista e fondatrice di The Period **Corinna de Cesare**. Si è parlato di una nuova narrazione della maternità con l'attivista **Francesca Bubba** e Mickol Lopez e Daniele Marzano dei **Guida Senza Patente** e di molti altri temi con l'obiettivo di promuovere un cambiamento culturale che superi stereotipi e ogni forma di sessismo.

### PERFORMANCE

Per quanto riguarda le performance, **Antonella Questa**, **Teresa Cinque** e **Valentina Melis** hanno portato sul palco *“Stai zitta!”*, tratta dall'omonimo libro di **Michela Murgia** (Einaudi): una denuncia comica e dissacrante di come la discriminazione di genere passi spesso dal linguaggio.

### FILM

Grandi protagonisti del Festival sono stati i **film**, italiani ed internazionali, incentrati su stereotipi ed empowerment femminile in Italia e nel mondo: solo per citarne due, **“Along the way”** di Mijke De Jong, sulla storia di due sorelle gemelle in Afghanistan, tra contrabbandieri e spacciatori di droga e **“WonderWomen”**, la serie realizzata da WeWorld con la firma di Unknown Media, che racconta la storia di quattro ragazze impegnate ogni giorno a cambiare il mondo.

### MOSTRE

Ampio spazio è stato dato anche alle **mostre**, con **Comete!**, la serie fotografica di **Chiara Fossati** che racconta vita, sogni e prospettive per il futuro delle adolescenti nelle aree suburbane d'Italia e **Il Prezzo della Terra** di **Alessandro Cinque** sull'impatto dell'estrazione mineraria in Sud America, sulle comunità e sull'ambiente.

# È NATO L'ATLANTE WECARE

Uno strumento utile per conoscere i livelli di salute sessuale e riproduttiva nel mondo.

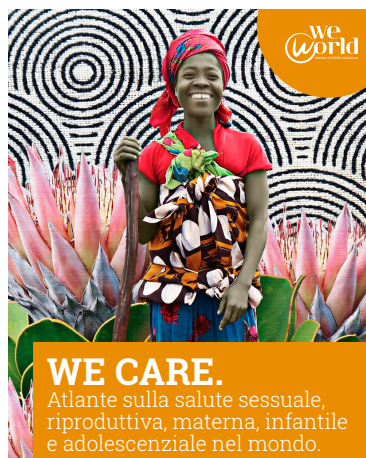
Martina Albini, coordinatrice dell'advocacy nazionale e del centro studi di WeWorld ha presentato, in occasione dell'evento "Educazione è salute", l'atlante WeCare: un report che misura le discriminazioni che donne, bambine, bambini e adolescenti subiscono ancora, evidenziando il collegamento tra diritti sessuali e riproduttivi e diritti umani fondamentali.

L'atlante è uno strumento utile per conoscere i

livelli di salute sessuale e riproduttiva nel mondo, evidenziando come l'educazione ricopra un ruolo fondamentale. Un'educazione ancora oggi troppo spesso negata a causa di una mancata giustizia sessuale e riproduttiva, ma che è la chiave per salvaguardare i diritti di donne, bambine e bambini e, di conseguenza, delle loro comunità. I dati, le analisi, le buone pratiche raccolte sul campo da WeWorld, unite a interviste a destinatarie degli interventi

L'evento "Educazione è salute. Il diritto all'educazione e alla salute come propulsori di benessere individuale e collettivo in contesti di emergenza e crisi protratte", che si è svolto a Roma il 13 aprile e ha analizzato la profonda connessione tra salute e educazione, fa seguito alla High Level Conference di Education Cannot Wait (ECW) che si è svolta a Ginevra il 16 e 17 febbraio scorsi.

In quell'occasione l'Italia, rappresentata dall'Ambasciatore Vincenzo Grassi, ha dichiarato un contributo di 2 milioni di euro a ECW nel 2023 per promuovere l'educazione in contesti di emergenza e crisi protratte sottolineando l'importanza di questo settore per la Cooperazione Italiana.



dell'organizzazione, confermano, una volta di più, quanto i diritti sessuali e riproduttivi siano diritti umani e libertà fondamentali e veicoli di promozione di altri diritti umani fondamentali.

- *Nel mondo, solo il 66% delle donne riceve i quattro controlli prenatali consigliati dall'OMS per garantire un corretto monitoraggio dello sviluppo del feto e delle condizioni della donna (UNICEF, 2022a)*
- *Ogni due minuti una donna muore per cause risolubili legate alla gravidanza o al parto (WHO, 2023a)*
- *L'aborto non sicuro è una delle cause principali di morte e morbidità materne: circa il 45% di tutti gli aborti praticati nel mondo non sono sicuri e il 97% di questi avviene nei paesi in via di sviluppo (WHO, 2021a)*
- *Si stima che nel mondo circa 200 milioni di ragazze abbiano subito mutilazioni genitali (UNICEF, 2023)*

Ogni banco vuoto  
è un vuoto  
nel nostro futuro



L'EMERGENZA EDUCAZIONE CI RIGUARDA TUTTI,  
PERCHÉ SENZA SCUOLA NON C'È FUTURO.

Oggi oltre 200 milioni di bambine  
e bambini del mondo stanno lasciando  
vuoto il loro banco.

AIUTACI A RIPORTARLI A SCUOLA.

**#RiempiamoiBanchi**

we  
world

Dona il tuo  
**5X1000**  
a WeWorld

**CF: 97241280151**

[www.weworld.it](http://www.weworld.it)